

Se n'è discusso nel terzo circolo del Pd

Commercio in crisi I compiti della politica

**Essenziale sarà
non trascinare
decisioni
infrastrutturali
strategiche**

**Oltre agli iscritti
hanno partecipato
esperti del settore**

La politica non può rimanere inerte rispetto alla crisi che colpisce il commercio a Cosenza, città che, storicamente, ha avuto nel terziario ed in particolare nelle attività commerciali, il suo principale fattore di sviluppo e di attrazione rispetto al resto della provincia. Questo e molto altro è emerso in conclusione dell'incontro-dibattito promosso dal terzo circolo cittadino del Pd, guidato da Carlo Salatino, per discutere della crisi del commercio nella città dei Bruzi. Vi hanno partecipato, oltre agli iscritti, cittadini e commercianti cosentini e, in qualità di relatori la direttrice di Confcommercio Maria Cocciolo e il presidente di ConfeSercenti Vincenzo Farina.

Proprio dai due qualificati relatori è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento delle associazioni in quelle scelte di pianificazione urbana capaci incidere sulle dinamiche economiche e produttive, nonché nella programmazione degli eventi culturali e attrattivi, per consentire agli operatori di attrezzarsi e organizzarsi ade-

guatamente.

La leadership commerciale di Cosenza oggi è fortemente indebolita ed appare recuperabile solo attraverso la realizzazione di un commercio più equilibrato e sostenibile, che punti sulla formazione del personale e destinatario di forme compensative dei disagi legati alla cantierizzazione urbana; naturalmente senza trascurare questioni altrettanto importanti quali l'accessibilità ed i parcheggi, la sicurezza e la lotta alle svariate forme di abusivismo, compreso quello del commercio casalingo o dei prodotti agricoli on the road che, di fatto, sottraggono risorse al commercio tradizionale. Il dibattito, animato da cittadini e iscritti al circolo, ha evidenziato come la politica, attraverso le sue molteplici espressioni ed in particolare attraverso la gestione degli enti locali, deve dare risposte concrete ai commercianti, non lasciandoli soli e mostrando una vicinanza non solo verbale ma sostanziale. L'azione politica non si deve limitare alla sola gestione della quotidianità; bisogna invece che si impegni nella programmazione locale, istituzionalizzando e rendendo permanente il confronto con le Organizzazioni di Categoria, in una rinnovata visione di area urbana che, purtroppo, sembra sparita dall'agenda delle attuali amministrazioni locali. Essenziale sarà non trascinare ulteriormente nel tempo decisioni strategiche di tipo infrastrutturale. *

